Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Lunedì, 1° aprile — Numero 77.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre ***16*** *pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 100 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la eccedenza d'impegni di L. 3969.47 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 7 « Ministero - Spese d'ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 581.41 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 15: « Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1395.99 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 31 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 15,673.83 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 52: « Spese di spedalità e simili » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 65,302.59 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 59: « Sale cel-

ticho - Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 6.

È approvata l'ecedenza d'impegni di L. 3397.68 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 75: « Spesa, assegni ed indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero - Compensi ai veterinari per lavori straordinari nell'interesse della polizia zooiatrica », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 59,688.52 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 89: « Spese per trasferte a funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 357.15 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 106: « Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne ed altre relative per i Reali carabinieri », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1491.07 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 117: Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 2050.27 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 119: « Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 9553.51 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 120: « Spese di viaggio agli agenti carcerari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 14.67 verificatasi sull' assegnazione del cap. n. 129: « Provviste e manutenzione dei veicoli per il trasporto dei detenuti e spese accessorie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 2721.98 verificatasi sull' assegnazione del cap. n. 132: « Servizio delle manifatture carcerarie - Mercedi ai detenuti lavoranti e gratificazioni straordinarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 14.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1938.99 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 133: « Servizi delle manifatture carcerarie - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura, di manufatti, ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 15.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 12,626.62 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 134: « Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggio e trasporti - Minute spese per le lavorazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 16.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 30,399.15 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 137: « Manutenzione dei fabbricati carcerari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 17.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1,047,429.61 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 156: « Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di pubblica sicurezza ed indennità ai RR. carabinieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 102 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 78,463.37, verificatasi sulle assegnazioni del capitolo n. 13: « Pensioni ordinarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 73,406.07, verificatasi sulle assegnazioni del capitolo n. 15: « Stati maggiori ed ispettorati » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 30,997.50, verificatasi sulle assegnazioni del capitolo n. 31: « Indennità eventuali ed indennità di residenza in Roma per gli impiegati civili delle amministrazioni dipendenti » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 19,126.50, verificatasi sulle assegnazioni del capitolo n. 36: « Spese per esigenze dei servizi di mobilitazione » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 103 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1654.31, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 3: « Ministero – Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 245,881.10 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 19: « Spese di trasferta e di missioni del personale della marina militare, della marina mercantile e del personale civile » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1829.62 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28: « Personale d'ordine e personale avventizio delle capitanerie di porto (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 189,992.80 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 43: « Corpo R. Equipaggi – Vestiario e spese generali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-1906.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 20,941.92 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 44: « Corpo R. Equipaggi – Soprassoldi e spese varie » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 13,406.14 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 47: « Soprassoldi vari al personale militare addetto al servizio semaforico, fattorini e cantonieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 3435.62 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 64: « Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della R. marina » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 3980.16 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 67: « Disegnatori della R. marina (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 76,250.04 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 76: « Spese varie per il personale lavorante » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 10.

È approvata l' eccedenza d' impegni di L. 1746.42 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 79: « Assegni di aspettativa e disponibilità (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 104 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1832.41 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 27 « Pensioni ordinarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 105 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 130.81 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 35-*quater:* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 6 – Indennità di tramutamento – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1897-98 » del conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 839.65 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta nel capitolo 35 *quinquies:* « Eccedenza d'impegni verificatesi al capitolo n. 7 – Indennità di tramutamento – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1904-905 » del conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 4521.56 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo n. 35 *sexies:* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 23 – Magistrature giudiziarie – Personale (Spese fisse) – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1904-905 », del conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli* ORLANDO.

Il numero 106 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 4.17, iscritta al capitolo n. 305[46]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 1 – Ministero – Personale (Spese fisse) – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 8, iscritta al capitolo n. 305[47]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 7 – Ministero – Spese d'ufficio – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi sul conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l' esercizio finanziario 1905-906.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,512.50, iscritta al capitolo n. 305[48]: « Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo n. 12 – Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero; indennità alla Commissione consultiva ed alle Commissioni esaminatrici per concorsi

nel personale dirigente ed amministrativo – Spese per missioni all'estero e congressi – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-1906.

Art. 4.

È approvata la maggior assegnazione di L. 469.99, inscritta al capitolo n. 305^{49}: « Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo n. 13 – Indennità di trasferimento a funzionari dipendenti dal Ministero – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 11.86 inscritta al capitolo n. 305^{50}: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 18 – Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 800, iscritta al capitolo n. 305^{51}: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 32 – RR. Università – Personale (Spese fisse) – Stipendi ai professori ordinari e straordinari e retribuzioni agli incaricati di materie obbligatorie – Retribuzioni per supplenze agli insegnamenti dai medesimi impartiti. Assegni ai dottori collegiali della R. Università di Bologna – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 957, inscritta al capitolo n. 305^{52}: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 38 – RR. Università ed altri istituti universitari – Stabilimenti scientifici e segreterie delle RR. Università – Indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari – Spese da sostenersi coi fondi provenienti dai diritti di segreteria (articoli 132 e 151 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1903, n. 465) – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2071.87, inscritta al capitolo n. 305^{53}: « Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo n. 43 – RR. Università ed altri istituti universitari – Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio delle RR. Università ed altri istituti universitari – Ricerche sperimentali – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 144.80, iscritta al capitolo n. 305^{54}: « Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo n. 44 – Indennità ai membri di Commissioni esaminatrici per le nomine e promozioni del personale delle RR. Università e degli altri Istituti universitari – Compensi per lavori di segreteria e spese inerenti per concorsi a cattedre universitarie; compensi ed indennità per incarichi, ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione superiore – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 880, iscritta al capitolo 305^{55}: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 42 – Biblioteche governative – Dotazioni – Assegni ad altre biblioteche – Supplemento alle dotazioni e agli assegni per maggiori spese impreviste e sussidi a biblioteche non governative – Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degl'impiegati delle biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1903-904 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 3,191.55, iscritta al capitolo n. 305^{56}: « Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo n. 71 – Musei, gallerie ed oggetti d'arte – Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte – Fondo comune per maggiori spese urgenti e non prevedute che potesse occorrere – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 266.66, inscritta al capitolo n. 305 [57]: « saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 78 - Convitti nazionali e Convitto *Principe di Napoli* in Assisi, per i figli degli insegnanti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni - Assegni al personale della scuola professionale ed a quello di servizio annessa al Convitto *Principe di Napoli* in Assisi - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1903-904 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione id L. 390.90 iscritta al capitolo n. 305[58]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 99 - Accademie ed istituti di belle arti - Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Regia calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Dotazioni - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-1906.

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 140.80 iscritta al capitolo n. 305[59]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 115 - Spese per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero: rimborso di spese e indennità ai membri della Giunta superiore di Belle arti, della Commissione permanente per le arti musicali e drammatica e di altre Commissioni in servizio dei monumenti, delle scuole d'arte e degli istituti di istruzione musicale e drammatica - Compensi ai segretari della Giunta superiore di Belle arti e della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 15.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 311, inscritta al capitolo n. 305[60] « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 117 - RR. ginnasi e licei - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze; compensi per maggiore orario ai professori di lettere latine e greche nei licei - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 16.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 30 iscritta al capitolo n. 305[61]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 129 - Indennità e compensi per le ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 17.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 300 inscritta al capitolo n. 305[62]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 142. - Istituti tecnici e nautici - Scuole nautiche e scuole speciali - Personale (Spese fisse) - Rimunerazioni ed assegni per duplicazioni di classi - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 18.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 175 iscritta al capitolo n. 305[63]; « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 149 - Scuole tecniche - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 19.

E approvata la maggiore assegnazione di L. 29.70, iscritta al capitolo n. 305[64]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 158. - Indennità e compensi per ispezioni e missioni in servizio degli istituti tecnici e nautici e delle scuole tecniche - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministerodella pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 20

È approvata la maggiore assegnazione di L. 41.50, iscritta al capitolo n. 305[65]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 159 - Indennità per ispezioni dei RR. provveditori agli studi alle scuole tecniche sussidiate dallo Stato - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica sitruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 21.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2133, inscritta al capitolo n. 305[66]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 160 - Scuole normali e complementari - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 22.

È approvata la maggior assegnazione di L. 348, iscritta al capitolo n. 305[67]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 162. - Scuole normali e complementari - Personale - Compensi e rimunerazioni per i maestri e le maestre delle classi elementari di tirocinio annesso alle scuole normali; per le coadiutrici alle maestre giardiniere; per gl'insegnanti di lavoro manuale e per gli addetti a lavori di segreteria nelle scuole normali delle principali città - Assegno supplementare ad insegnanti di agraria - Rimunerazioni per eventuali servizi straordinari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 » per provvedere al saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 23.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2400, iscritta al capitolo n. 305[68]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 179 - Assegni e sussidi a scuole elementari di Comuni ed altri enti morali e ad altre istituzioni che mantengono scuole elementari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 24.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 9, iscritta al capitolo n. 305[69]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 112 *ter* - Spese per medaglie d'oro già conferite in base ai RR. decreti 2 giugno 1895 e 27 febbraio 1902 - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1903-904 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 25.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 3.60, iscritta al capitolo n. 305[70]: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo n. 111 - Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1900-901 », per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 107 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 30.99, inscritta al capitolo n. 160 *ter A*: « Eccedenza d'impegno verificatasi al capitolo n. 2. - Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-1905 » per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-1906.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 652.58, inscritta al capitolo n. 160 *ter B*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 16, - Indennità di traslocamento agli impiegati - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 160 inscritta al capitolo n. 160 *ter C*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 21 - Sussidi ad impiegati invalidi, già appartenenti all'Amministrazione dell'interno, e loro famiglie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 193, inscritta al capitolo n. 160 *ter D*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 30 - Spese casuali - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 120, inscritta al cap. n. 160 *ter E*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 38: Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 87.26, inscritta al cap. n. 160 *ter F*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 39: Amministrazione provinciale - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 15,142.47, inscritta al capitolo n. 160 *ter G*. « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 49: Servizi di pubblica beneficenza - Spese di spedalità e simili, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa de. Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-9061

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1498.25, inscritta al capitolo n. 160 *ter H*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 51 - Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, art. 81, e R. decreto 19 novembre 1889, n. 6535, art. 24) (Spesa d'ordine) dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 28.85, inscritta al capitolo n. 160 *ter I*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 51 *ter* - Indennità ai membri delle Commissioni di vigilanza sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa privata - Spese varie per il loro funzionamento - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 14,188.36, inscritta al capitolo n. 160 *ter K*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 54 - Sale celtiche - Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvepere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1191.20, inscritta al capitolo n. 160 *ter L*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 57 - Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel personale tecnico, centrale e provinciale, dipendente dalla Direzione generale della sanità pubblica, il Consiglio superiore di sanità ed i Consigli provinciali sanitari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 731.65, inscritta al capitolo n. 160 *ter M*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 50 - Spese pel funzionamento dei laboratori della sanità pubblica - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1118.75, inscritta al capitolo n. 160 *ter N*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 61 - Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie ed epidemie - Spese per acquisto e preparazione di materiale profilattico - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 30 inscritta al capitolo n. 160 *ter O*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 70 - Spesa, assegni e indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero - Compenso ai veterinari per lavori straordinari nell'interesse della polizia zooiatrica - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-1905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 15.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 80, inscritta al capitolo n. 160 *ter P*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capito n. 95 - Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate (Spese fisse) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 16.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 302.50, inscritta al capitolo n. 160 *ter Q*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 96 - Manutenzione dei locali ed acquisto e manutenzione dei mobili per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate e per la scuola allievi guardie di città - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1903-1904 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-1906.

Art. 17.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 455.50, inscritta al capitolo n. 160 *ter R*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 99 - Spese di trasporto: abiti alla borghese, lanterne ed altre relative per i RR. carabinieri - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 18.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 69.88, inscritta al capitolo n. 160 *ter S*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 78 - Carceri - Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1899-900 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 19.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 6.25, inscritta al capitolo n. 160-*ter T*: « Eccedenze d'impegni verificatesi al capitolo n. 110 - Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 20.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 650, inscritta al capitolo n. 160 *ter U*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 111 - Premi d'ingaggio agli agenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 21.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 9.70, inscritta al capitolo n. 160 *ter V*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 113 - Spese di viaggio agli agenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 22.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 23,954.61 inscritta al capitolo n. 160 *ter X*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 116 - Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 23.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 27,012.10, inscritta al capitolo n. 160 *ter Y*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 117 - Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri per le carceri - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 24.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 49.12,

inscritta al capitolo n. 160 *ter Z*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 118 – Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti farmacisti e tassatori di medicinali per le carceri – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 25.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 102, inscritta al capitolo n. 160 *ter A'* : « Eccedenza d'impegni ficatasi al capitolo n. 119 – Mantenimento nei riformatorî dei giovani ricoverati per ozicsità e vagabondaggio – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-1905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 26.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 7,828.30 inscritta al capitolo n. 160 *ter B'* : « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 120: Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio (R. decreto 17 febbraio 1881, n. 74, e relativo regolamento, approvato con decreto Ministeriale 10 dicembre 1881) – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 27.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1,907.72, inscritta al capitolo n. 160 *ter C'* : « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 121 – Trasporto dei detenuti e indennità di trasferta alle guardie – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 28.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 20.51, inscritta al capitolo n. 160 *ter D'* : « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 125 – Servizio delle manifatture carcerarie, mercedi ai detenuti lavoranti e gratificazioni straordinarie – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 29.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 914.27, inscritta al capitolo n. 160 *ter E'* : « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 127 – Servizio delle manifatture carcerarie – carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggio e trasporti, – Minute spese per le lavorazioni – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro » per provvedere alle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 30.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 5,215.95, inscritta al capitolo n. 160 *ter F'* : « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 130 – Manutenzione dei fabbricati carcerari – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 31.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 105.57, inscritta al capitolo n. 160 *ter G'* : « Eccedenza d' impegni verificatasi al capitolo n. 132 – Fotografie di malfattori più pericolosi (art. 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con decreto Reale 1° febbraio 1891, n. 260) – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d' impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 32.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2331.45, inscritta al capitolo n. 160 *ter H'* : « Eccedenza d' impegni verificatasi al capitolo n. 148 – Sicurezza pubblica – Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale e indennità ai RR. carabinieri – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 », per provvedere al saldo delle eccedenze d' impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. Majorana.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero 108 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 440.67, inscritta al capitolo n. 67-*bis*: « Saldo delle spese di giustizia, relativa all'esercizio 1904-905 eccedenti i fondi residui del capitolo n. 39 dello stato di previsione della spesa di detto esercizio » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **111** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 25,000,000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, con le destinazioni ed a carico degli esercizi indicati nell'annessa tabella *A*.

Art. 2.

La somma di cui all'articolo precedente sarà prelevata dall'avanzo accertato col conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1905-906 e inscritta nello stato di previsione dell'entrata degli esercizi dal 1907-908 al 1910-911 ad uno speciale capitolo della categoria movimento di capitali, e nella seguente misura:

Esercizio	1907-908	L. 11,369,000
»	1908-909	» 8,481,000
»	1909-910	» 3,706,000
»	1910-911	» 1,444,000

Approvato lo stato di previsione dell'entrata di ciascuno dei detti esercizi, il ministro del tesoro, con decreto da registrarsi alla Corte dei conti, preleverà dal fondo di cassa la somma rispettivamente attribuita ad ogni esercizio, che verrà imputata, come versamento avvenuto, allo speciale capitolo di cui sopra.

Art. 3.

L'assegnazione di L. 12,500,000 per l'ampliamento e per il miglioramento della rete telegrafica sarà erogata, per linee, per le spese e per i materiali indicati all'annessa tabella *B*.

È data facoltà al ministro delle poste e telegrafi, sentito il Consiglio superiore dei servizi elettrici, di accrescere gli stanziamenti indicati nel quadro 5, tabella *B*, per acquisto di apparecchi, realizzando corrispondenti economie sia nella posa dei fili, sia nell'acquisto dei materiali accessorî indicati nel quadro settimo della stessa tabella, allo scopo di applicare nei centri di maggior lavoro apparati Rowland od altri riconosciuti convenienti, anche, ove ne sia il caso, in sostituzione degli apparati Baudot quadrupli previsti dal predetto quadro 5, tabella *B*.

Art. 4.

I fili telegrafici di bronzo Genova-Messina (km. 1315), Napoli-Torino (km. 1040), Bari-Firenze (km. 900), Napoli-Reggio (km. 560), Roma-Venezia (km. 670), della legge del 22 dicembre 1905, n. 614, i quali dovranno essere ancora messi in opera, saranno costituiti col diametro di 3 mm. anzichè di 4.

L'economia che si otterrà da questo provvedimento sarà destinata al miglioramento delle palificazioni delle linee principali non comprese nella tabella *B*, di cui al precedente articolo, ed al rimpiazzo di vecchi cordoni deteriorati nelle gallerie.

Art. 5.

L'assegnazione di L. 8,200,000 per la estensione della rete telefonica nazionale, sarà erogata per le linee e per gli impianti indicati nell'annessa tabella *C*.

Sulle linee telefoniche costruite e da costruire escluse le linee principali colleganti direttamente centri di popolazione superiore ai duecentomila abitanti, saranno inclusi anche quei Comuni che alla pubblicazione della presente legge siano sedi di uffici postali di prima classe od abbiano un porto il cui tonnellaggio annuo complessivo superi le cinquantamila tonnellate, purchè detti Comuni si trovino sul percorso delle linee suddette.

Le linee telefoniche urbane previste da questa legge dovranno essere compiute nel corso dei primi due prossimi esercizi.

Art. 6.

È abrogata la disposizione contenuta nel secondo capoverso dell'art. 26 del testo unico della legge sui telefoni, approvato con R. decreto n. 196 del 3 maggio 1903.

Art. 7.

È istituito un « Istituto superiore postale e telegrafico » allo scopo di impartire una istruzione professionale superiore ai funzionari della carriera direttiva, di studiare le proposte pel conseguimento di miglioramenti tecnici nei servizi, di determinare le condizioni tecniche cui deve soddisfare il materiale elettrico e di provvedere al collaudo del materiale stesso.

Art. 8.

Con apposito regolamento da approvarsi per decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per il funzionamento dell'Istituto e per la scelta del personale da adibirvisi e determinati i programmi d'insegnamento, la durata dei corsi, l'ammissione ai corsi stessi dei funzionari dell'Amministrazione e degli estranei che ne facciano domanda, nonchè gli effetti del diploma dell'Istituto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella A

Assegnazione per titoli e per esercizi finanziari dei fondi da destinarsi al miglioramento ed all'ampliamento dei servizi postali telegrafici e telefonici.

SERVIZI ai quali sono da imputarsi le singole assegnazioni	1907-08	1908-09	1909-10	1910-11	Totale
Acquisto di carrozze ambulanti	1,000,000	100,000	»	»	1,100,000
Acquisto di cassette d'impostazione	100,000	100,000	»	»	200,000
Acquisto di sacchi	200,000	150,000	»	»	350,000
Posta pneumatica	500,000	500,000	»	»	1,000,000
Ampliamento e miglioramento della rete telegrafica	5,000,000	5,000,000	2,500,000	»	12,500,000
Impianto di stazioni radiotelegrafiche a Napoli, Palermo e Cagliari	90,000	»	»	»	90,000
Estensione della rete telefonica	2,919,000	2,631,000	1,206,000	1,444,000	8,200,000
Istituto superiore postale e telegrafico	200,000	»	»	»	200,000
Sistemazione di edifici postali a Napoli e a Milano	1,360,000	»	»	»	1,360,000
	11,369,000	8,481,000	3,706,000	1,444,000	25,000,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
SCHANZER.

Tabella B

Ampliamento e miglioramento della rete telegrafica.

Quadro 1. — Posa di nuovi fili di bronzo di 3 m|m per l'ampliamento ed il miglioramento della rete telegrafica principale.

N. d'ordine	NUOVI FILI	Lunghezza in chilometri di ogni filo	ANNOTAZIONI
1	Roma-Milano (2 fili)	738	
2	Roma-Genova (1 filo)	540	
3	Roma-Firenze (id.)	316	
4	Roma-Napoli (id.)	269	
5	Roma-Napoli (id.)	269	Mediante allacciamento con filo di bronzo di prossima posa fra Napoli e Reggio Calabria (della legge 22 dicembre 1905) sarà formata una comunicazione tutta di bronzo Roma-Messina.
	Reggio Calabria-Messina (id.)	31	
6	Roma-Palermo (id.)	1052	
7	Napoli-Firenze (id.)	609	
8	Milano-Napoli (id.)	1018	
9	Napoli-Genova (id.)	788	
10	Roma-Catania (id.)	907	
11	Napoli-Palermo (id.)	803	
12	Napoli-Venezia (id.)	908	
13	Bari-Venezia (id.)	1114	
14	Firenze-Orbetello (id.)	265	Mediante collegamento al cavo sottomarino Orbetello-Golfo Aranci, di cui all'art. 3 di questa tabella, sarà costituita una comunicazione Firenze-Sassari.
	Golfo Aranci-Sassari (id.)	140	

In complesso km. 10505 di filo di bronzo di 3 m|m.

PREVISIONE DELLA SPESA.

Prezzo chilometrico L. 318.
Spesa totale L. 1,340,590, compreso il consolidamento delle linee e la mano d'opera di posa dei fili e la indennità al personale subalterno di manutenzione.

Quadro 2°. — Posa di nuovi fili di ferro di m|m 4.31 per l'ampliamento della rete principale.

N. d'ordine	NUOVI FILI (a)	Lunghezza in chilometri per ogni filo	ANNOTAZIONI
1	Roma-Napoli (due fili)	269	
2	Venezia-Belluno (1 filo)	120	
3	Milano-Vicenza (id.)	200	
4	Milano-Torino (id.)	149	
5	Genova-Torino (id.)	169	
6	Milano-Brescia (id.	103	
7	Napoli-Foggia (id.)	182	
8	Bari-Foggia (id.)	126	
9	Bari-Lecce (id.)	153	
10	Napoli-Ancona (id)	505	
11	Napoli-Roma (id.)	269	Mediante allacciamento con filo che rimarrà disponibile Roma-Pisa sarà costituita una comunicazione diretta Napoli-Livorno.
	Pisa-Livorno (id.)	22	
12	Caserta-Campobasso (id.)	143	Sarà innestato ad un filo che rimarrà disponibile Caserta-Napoli per formare una comunicazione diretta Napoli-Campobasso.
13	Napoli-Benevento (id.)	100	
14	Napoli-Salerno (id)	54	Sarà congiunto ad un filo che rimarrà disponibile Roma-Napol per formare una comunicazione diretta Roma-Salerno.
15	Genova-Sampierdarena (id)	4	
16	Palermo-Caltanissetta (id)	132	
17	Milano-Cremona (id.)	103	
18	Livorno-Pisa (id.)	22	Mediante allacciamento con un filo che rimarrà disponibile Pisa-Sarzana, si formerà una comunicazione Livorno-Carrara-Spezia.
	Sarzana-Spezia (id.)	16	
19	Sarzana-Spezia (id.)	16	Sarà innestato ad un filo che rimarrà disponibile Piacenza-Sarzana per formare una nuova comunicazione Spezia-Parma-Piacenza.
20	Roma-Avezzano-Sulmona (id)	172	Sarà collegato ad un filo che rimarrà disponibile Sulmona-Napoli per formare una nuova comunicazione Roma-Avezzano-Sulmona-Napoli.
21	Venezia-Treviso (id.)	30	Sarà collegato ad un filo che rimarrà disponibile Milano-Venezia per formare una comunicazione Milano-Venezia-Treviso.
22	Firenze-Forlì-Ancona (id.)	339	
23	Verona-Mantova-Rovigo (id.)	134	
24	Modena-Mantova-Cremona (id.)	125	
25	Verona, Brescia, Cremona Piacenza, (id.)	157	
26	Brescia, Bergamo, Como (id.)	116	
27	Torino, Cuneo, Portomaurizio (id.)	200	
28	Chieti, Foggia, Potenza (id.)	308	
29	Potenza, Taranto, Cosenza (id.)	342	
30	Salerno, Avellino, Foggia (id.)	181	
31	Foggia, Compobasso (id.)	187	
32	Catania, Caltanissetta, Girgenti (id.)	199	
33	Napoli, Brindisi, Lecce (id.)	425	
34	Ancona, Bari (id.)	446	
35	Roma, Ascoli Piceno (id.)	325	

N. d'ordine	NUOVI FILI	Lunghezza in chilometri per ogni filo	ANNOTAZIONI
36	Roma, Perugia, Ancona, Pesaro (un filo)	435	
37	Firenze, Montecatini (id.)	47	
38	Ancona, Pesaro, Ravenna, Venezia (id.)	332	
39	Roma, Grosseto, Siena (id.)	321	
40	Aquila, Chieti, Campobasso (id)	298	

In totale km. 8250 di filo di ferro di m[m. 4.31.

PREVISIONE DELLA SPESA.

Prezzo chilometrico L. 200.

Spesa complessiva L. 1,650,000 compreso il consolidamento delle linee, la mano d'opera di posa dei fili e l'indennità al personale subalterno di manutenzione.

a) Con vari fili, che rimarranno disponibili in seguito alla posa dei fili di bronzo, si formeranno inoltre le seguenti comunicazioni:

Napoli, Bologna-Torino, Bologna-Milano, Piacenza-Venezia, Rovigo-Roma, Caserta-Roma, Pisa-Genova, Pisa-Messina, Catania-Firenze, Arezzo, Perugia-Roma, Ferrara, Rovigo-Sulmona, Aquila, Rieti, Terni-Perugia, Foligno, Spoleto, Terni-Roma, Salerno, Cosenza, Catanzaro, Messina.

In conseguenza dell'ampliamento della rete si migliorano rendendole dirette, anche le comunicazioni:

Genova, Savona-Genova, Bologna-Bari, Brindisi-Roma, Foggia-Roma, Aquila-Roma, Spezia-Roma, Catanzaro-Milano, Parma-Milano, Udine-Palermo, Siracusa-Milano, Mantova-Messina, Siracusa-Milano, Padova-Cosenza, Catanzaro.

Quadro 3° — Posa di nuovi cavi sottomarini per la rete principale e per la secondaria.

N. d'ordine	NUOVI CAVI	Lunghezza in kilometri per ogni cavo	ANNOTAZIONI
1	Orbetello-Golfo Aranci (1 cavo)	219	Serve per la formazione di una comunicazione diretta Firenze-Sassari.
2	Massa Lubrense-Capri (id.)	10	
3	Miniscola-Procida (id.)	4	Serviranno per migliorare ed assicurare di più la continuità delle comunicazioni con le isole del golfo di Napoli.
4	Procida-Ischia (id.)	6	
5	Piombino-Portoferraio (id.)	11	Servirà per migliorare ed assicurare di più la continuità delle comunicazioni con l'isola d'Elba.
6	Vari capi a più conduttori nello stretto di Messina	16	Oltre a provvedere alle nuove comunicazioni fra il continente e le città di Palermo, Messina e Catania, si poserà un conduttore di scorta.
7	Piccoli cavi nella Laguna Veneta	1.500	Serve per migliorare le comunicazioni coi paesi dell'estuario.

Previsione della spesa complessiva, a calcolo, compresa la mano d'opera di posa, e l'indennità al personale subalterno di manutenzione L. 1,467.000.

Quadro 3° — Esercizio 1909-910.

Numero d'ordine	LINEE TELEFONICHE	Lunghezza in chilometri	Spesa prevista
1	Firenze-Genova (4 mm.)	243	225,000
2	Bergamo-Como (3 mm.)	70	35,000
3	Firenze-Arezzo (3 mm.)	90	45,000
4	Pisa-Volterra (chilometri 12 di nuova palificazione)	67	35,000
5	Lecce-Gallipoli	54	27,000
6	Cosenza-Castrovillari-Rossano	135	67,500
7	Reggio Calabria-Palmi	42	21,000
8	Napoli-Casoria	10	5,000
9	Modena-Pavullo	48	24,000
10	Parma-Borgo San Donnino	22	11,000
11	Reggio Emilia-Guastalla	31	15,500
12	Roma-Frosinone	91	45,500
13	Messina-Barcellona-Patti-Mistretta	153	76,500
14	Barcellona-Castroreale	7	3,500
15	Monselice-Montagnana	24	12,000
16	Vicenza-Lonigo	25	12,500
17	Brescia-Chiari	23	11,500
18	Ferrara-Comacchio	61	30,500
19	Sassari-Alghero	35	17,500
20	Reggio Calabria-Gerace	105	52,500
21	Vicenza-Arzignano	19	9,500
22	Treviso-Montebelluna	20	10,000
23	Barletta-Andria-Corato	24	12,000
24	Bari-Molfetta-Bisceglie	34	17,000
25	Barletta-Trani-Cerignola	39	19,500
26	Sassari-Ozieri-Nuoro	161	80,500
27	Catanzaro-Cotrone	73	36,500
28	Cosenza-Paola	41	20,500
29	Aquila-Avezzano	62	31,000
30	Ivrea-Aosta	67	33,500
31	Cagliari-Oristano	96	48,000
			1,091,000
	Acquisto apparati e sistemazione Uffici. Spese impreviste anche per assetto linee		115,000
			1,206,000

Quadro 4°. — Esercizio 1910-911.

N. d'ordine	LINEE TELEFONICHE	Lunghezza in chilometri	Spesa prevista
1	Bologna-Milano (4 mm.)	216	183,000
2	Roma-Genova (4 mm.)	498	423,000
3	Lagonegro-Castrovillari (3 mm.)	80	40,000
4	San Remo-Ventimiglia	17	8,500
5	Firenze-Pisa	78	39,000
6	Pisa-Lucca	24	12,000
7	Terni-Rieti	41	20,500
8	Siena-Montepulciano	80	40,000
9	Livorno-Portoferraio (compreso cavo telefonico)	150	198,000
10	Belluno-Feltre	31	15,500
11	Macerata-Camerino	51	25,500
12	Caserta-Gaeta	90	45,000
13	Modena-Carpi	17	8,500
14	Ancona-Iesi-Fabriano	71	35,500
15	Ancona-Senigallia	25	12,500
16	Pesaro-Fano	12	6,000
17	Bari-Bitonto-Ruvo	33	16,500
18	Bari-Monopoli	45	22,500
19	Barletta-Canosa	25	12,500
20	Brindisi-Ostuni	40	20,000
21	Modica-Ragusa-Vittoria	31	15,500
22	Caltanissetta-Castrogiovanni	39	19,500
23	Girgenti-Canicattì-Licata	76	38,000
24	Spezia-Pontremoli	41	20,500
25	Viadana-Parma	25	12,500
26	Potenza-Melfi	83	41,500
			1,331,500
	Acquisto apparati sistemazione Uffici, spese impreviste, anche per assetto linee		112,500
	Totale L.		1,444,000

Quadro 5°. — Riassunto della spesa.

ESERCIZI	Spesa totale per nuove linee e nuovi collegamenti	Spesa a calcolo per costruzione reti urbane	Spesa per sistemazione Uffici e linee ed impreviste	Totale
1907-1908	2,508,500	210,000	200,500	2,919,000
1908-1909	2,167,000	300,000	164,000	2,631,000
1909-1910	1,091,000	»	115,000	1,206,000
1910-1911	1,331,500	»	112,500	1,444,000
Totale	7,098,000	510,000	592,000	8,200,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
SCHANZER.

Il numero 116 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Dal 1° gennaio 1907 i Comuni sono esonerati dalle spese poste a loro carico per le sedi dei tribunali, delle Corti di assise e delle preture e per l'indennità di alloggio ai pretori, e le Provincie sono esonerate dalle spese per il mobilio delle prefetture e delle sottoprefetture e degli alloggi dei prefetti e sottoprefetti. Quest'ultima esenzione è vincolata alla condizione che le Provincie cedano allo Stato il mobilio ora in dotazione dei detti uffici e alloggi.

Dal 1° luglio 1908 sarà assunta per metà dallo Stato la spesa ora a carico dei Comuni per le spese di pubblica sicurezza, ai sensi degli articoli 30 e 52 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321, e quella posta a carico delle Provincie per il casermaggio dei RR. carabinieri e per le pensioni agli allievi ed allieve delle scuole normali.

Col 1° luglio 1909 tali spese passeranno per intero a carico dello Stato.

Art. 2.

Lo Stato subentra nei contratti che le Provincie e i Comuni avessero regolarmente stipulato per provvedere ai servizi posti attualmente a loro carico, ma non sarà tenuto a subentrare in quelli che fossero stipulati dopo la presentazione della presente legge, se non vi abbia dato la sua approvazione nei termini e modi che saranno stabiliti dal regolamento.

Art. 3.

Nelle località ove le sedi degli uffici giudiziari di cui all'art. 1 sieno stabilite in fabbricati di proprietà dei Comuni, l'affitto che lo Stato pagherà ai Comuni stessi sarà ragguagliato alla somma che a titolo d'affitto ora si ripartisce fra i Comuni tenuti alla spesa.

Art. 4.

La maggiore spesa occorrente per l'esecuzione della presente legge andrà in aumento alla dotazione del bilancio del Ministero dell'interno per quanto riguarda le spese per il mobilio delle Prefetture e Sottoprefetture, per le spese di pubblica sicurezza a sensi degli articoli 30 e 52 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321, e quelle del casermaggio dei RR. carabinieri; del Ministero di grazia, giustizia e culti per quanto riguarda la spesa per le sedi dei tribunali, delle Corti d'assise, delle preture e per l'indennità d'alloggio ai pretori; e del Ministero dell'istruzione pubblica per le spese delle pensioni agli allievi ed alle allieve delle scuole normali di cui all'art. 236, n. 12, del testo unico della legge comunale e provinciale approvata con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164.

Al Ministero del tesoro è data facoltà d'introdurre nei bilanci predetti le variazioni necessarie.

Art. 5.

Sarà corrisposta dallo Stato per gli anni 1907 e 1908 a favore dei Comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna, in quanto non possano provvedere al pareggio dei loro bilanci, senza aumentare la sovrimposta e senza imporre nuove tasse, una quota di concorso ragguagliata all'effettiva diminuzione dei proventi determinata per tali Comuni dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali di cui al titolo 3° della legge 15 luglio 1906, n. 383.

La somma occorrente sarà stanziata in apposito articolo nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Art. 6.

Le quote di concorso saranno accertate e liquidate, su proposta delle Commissioni provinciali, dalla Commissione centrale istituita dall'art. 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*, secondo il procedimento e colle facoltà di cui agli articoli 19, 20 e 21 della legge stessa.

Alla Commissione centrale predetta viene aggiunto un altro rappresentante del Ministero dell'interno e un altro del Ministero delle finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 737 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la convenzione amministrativa firmata dal direttore generale delle Casse di risparmio e dei vaglia del Regno d'Italia, e dal direttore generale delle poste degli Stati Uniti messicani, recante rispettivamente le date di Roma 9 maggio e di Messico 13 febbraio 1906, ed avente lo scopo di stabilire un diretto e regolare scambio di vaglia fra i due paesi;

Ritenuta la convenienza di un tale servizio, che riuscirà utile nelle relazioni commerciali fra l'Italia e gli Stati Uniti messicani;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e pei telegrafi, d'accordo con quello degli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data piena ed intiera esecuzione alla convenzione amministrativa firmata dal direttore generale delle Casse di risparmio e dei vaglia del Regno d'Italia e dal direttore generale delle poste degli Stati Uniti messicani, per regolare lo scambio dei vaglia postali fra i due Stati.

Art. 2.

La convenzione suddetta avrà effetto col 1° febbraio 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.
TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

cio di cambio mittente insieme all'avviso di ricevuta delle liste. Quando qualche lista contenesse delle irregolarità che non potessero essere rettificate dall'ufficio di cambio ricevente, quest'ultimo chiederà schiarimenti all'Ufficio di cambio mittente, il quale si farà premura di dare evasione ai medesimi.

Frattanto si terrà in sospeso l'emissione dei vaglia postali interni corrispondenti a quelli per cui si fecero rilievi di irregolarità nella lista.

Art. 16.

Appena un Ufficio di cambio riceva una lista emetterà i vaglia postali interni a favore dei destinatari in moneta del paese di destino e per somma equivalente a quella indicata nella lista, e invierà tosto tali vaglia ai destinatari ed agli Uffici ove deve eseguirsi il pagamento in conformità ai regolamenti in vigore nel paese di destino.

Art. 17.

Quando in qualunque tempo si verifichi che una delle due Amministrazioni sia debitrice verso l'altra in conto vaglia postali di una somma che ecceda le L. 50,000 l'Amministrazione debitrice manderà nel più breve tempo possibile all'altra l'importo approssimativo del saldo a conto della liquidazione trimestrale a cui si riferisce l'articolo seguente.

Art. 18.

1. Alla fine di ogni trimestre la Direzione generale delle poste messicane compilerà un conto dal quale risultino dettagliatamente: i totali delle liste dei vaglia postali emessi nei due paesi durante il trimestre, l'importo della commissione reciproca stabilita dall'art. V, i totali dei vaglia rimborsati ai mittenti, i totali di quelli scaduti durante il trimestre e il residuo risultante.

2. Di questo conto, che dovrà sempre farsi in moneta italiana, si manderanno due copie all'Amministrazione delle poste italiane. Dopo che il conto sarà stato debitamente controllato, se la differenza risultante dal medesimo costituirà un debito dell'Amministrazione delle poste messicane, esso verrà pagato all'Amministrazione creditrice in valuta corrente italiana per mezzo di una cambiale a vista sopra Parigi o sopra qualunque piazza commerciale italiana, la quale cambiale sarà mandata dalla Amministrazione messicana unita al conto.

Se invece il residuo risulta a favore dell'Amministrazione messicana l'importo verrà pagato da quella italiana a mezzo di una cambiale in moneta italiana pagabile a vista nella città di Messico, ove verrà spedita insieme col conto debitamente controllato.

3. Per la compilazione di questo conto trimestrale si farà uso di stampati analoghi ai mod. C. D. E e F annessi a questa convenzione.

Art. 19.

Quando l'Amministrazione messicana desiderasse di mandare vaglia postali a mezzo della italiana, a qualcuno dei paesi indicati nell'unita lista sarà libera di farlo alle seguenti condizioni:

a) l'Amministrazione delle poste messicana, darà avviso dello importo di ciascuno di questi vaglia postali all'Ufficio di Napoli il quale a sua volta manderà l'avviso agli Uffici di cambio dei paesi nei quali si deve effettuare il pagamento;

b) gli estremi di questi vaglia postali verranno indicati con inchiostro rosso in calce dei fogli di avviso da spedirsi a Napoli, oppure in fogli separati, ma in ogni caso l'importo di detti vaglia dovrà esser compreso nei totali delle liste ordinarie;

c) si indicheranno più esattamente che sia possibile i nomi

Se comunicarán les errores encontradosy las correcciones hechas, à la Oficina de cambio remitente al acusar recibo da las listas. Cuando alguna lista contenga irregularidades que no pueda rectificar la Oficina de cambio receptora, esta última pedirá una esplicación á la Oficina de cambio remitente, la cual se apresurará á dar la explicación pedida.

Entretanto, se suspenderá la emision de los giros postales interiores que correspondan á las anotaciones irregulares encontradas en la lista.

Art. 16.

Tan pronto como llegue la lista á la Oficina de cambio destinataria, dicha Oficina extenderá giros postales interiores en favor de los tenedores, por las equivalencias en moneda del pais de pago, de las cantitades expecificadas en la lista y enviará luego esos giros postales interiores á los tenedores ó á las Oficinas pagadoras, de conformidad con los reglamentos existentes en el pais de pago.

Art. 17.

Si se encontrare en quelquier tiempo que una de las dos Administraciones debe á la otra por cuenta de giros postales un saldo que exceda de cinquenta mil liras, la Administroción deudora enviará á la mayor brievedad á la otra, el importe aproximado del saldo a cuenta de la liquidacion trimestral a que se refiere el articulo siguiente.

Art. 18.

1. Al fin de cada trimestre la dirección géneral de correos mexicana formará una cuenta en que consten detalladamente: los totales de las listas que contengan los pormenores de los giros postales emitidos en los dos paises durante el trimestre, el importe de la comision reciproca establecida por el articulo 5, los totales de los giros que hayan sido reintegrados á los remitentes, los totales de aquellos que hayan caducado durante el trimestre y el saldo que resulte.

2. De esta cuenta, que deberá siempre expresarse en moneda italiana, se mandarán dos ejemplares á la direcion de correos italiana, y una vez examinada debidamente, el saldo que resulte, si fuere á cargo de la Administración de correos mexicana, será pagado á la Administración acreedora en moneda corriente italiana, por medio de una libranza, á la vista, sobre Paris ó bien sobre cualquiera plaza comercial de Italia, la cual libranza será enviada por la Administración mexicana, unida á la cuenta. Pero si el saldo resulta á favor de la Administración mexicana, el importe le será pagado por la italiana, cuando se devuelva á México, debidamente aceptado, un ejemplar de la cuenta de giros postales, y el pago se hará por medio de una libranza en moneda italiana, pagadera á la vista en la ciudad de Mexico.

3. Para la formacion de esta cuenta trimestral se hará uso de « formas » de acuerdo con los modelos C, D, E e F, anexos á esta convencion.

Art. 19.

Si la Administración mexicana deseare mandar giros postales por medio de la italiana á alguno de los paises indicados en la adjunta lista, estará en libertad de hacerlo con las siguientes condiciones:

a) la Administración de correos mexicana dará aviso del importe de cada uno de esos giros postales, á la Oficina de Nápoles, la que á su vez mandará el aviso de ellos á las Oficinas de cambio de los paises que deban hacer el pago;

b) los pormenores de estos giros postales se anotaran con tinta colorada al calce de las listas de aviso que deban enviarse á Nápoles, ó bien en hojas separadas: pero incluyéndose, en todo caso, el importe de dichos giros en bos totales de las listas ordinarias;

e gli indirizzi dei destinatari come pure i nomi delle città e paesi di destino;

d) l'Amministrazione messicana bonificherà all'Amministrazione delle poste italiane sopra l'importo dei vaglia a destino di paesi per i quali quest'ultima serva di intermediaria, la medesima percentuale stabilita dall'art. 5 per i vaglia pagabili in Italia; e l'Amministrazione delle poste italiane bonificherà al paese di destino la medesima quota stabilita d'accordo con detto paese per i vaglia emessi direttamente per l'Italia.

Per compensare questi servizi intermediari, i vaglia postali che il Messico scambia con altri paesi colla mediazione dell'Italia si sottometteranno ad una sopratassa a favore dell'Amministrazione italiana che la dedurrà dall'importo di ciascun vaglia e che rappresenterà una percentuale uguale alla somma da corrispondersi al paese di destino;

e) quando venga rimborsato al mittente, nel Messico, l'importo di un vaglia spedito per mezzo dell'Italia, la quota commissione devoluta a questo paese per la mediazione non verrà restituita.

Quando l'Amministrazione delle poste italiane desiderasse mandare vaglia postali a mezzo di quella messicana a paesi coi quali quest'ultima scambia vaglia postali, sarà in facoltà di farlo, sotto condizioni analoghe a quelle stabilite nei precedenti paragrafi.

Art.

L'Amministrazione postale italiana e l'Amministrazione postale degli Stati Uniti messicani potranno adottare ulteriori disposizioni (sempreché non siano contrarie alle stipulazioni della presente convenzione) per ogni migliore garanzia contro le frodi e in generale per il miglioramento del servizio.

La comunicazione di queste disposizioni addizionali dovrà essere fatta reciprocamente senza ritardo.

Art. 21.

La corrispondenza fra gli uffici di cambio relativa alla rettificazione delle liste e quella riguardante le comunicazioni ed i conti fra le due Amministrazioni centrali dovrà essere redatta esclusivamente in lingua francese.

Art. 22.

Ciascuna delle due Amministrazioni rimane autorizzata, quando lo giustifichino circostanze speciali, a sospendere temporaneamente il servizio dei vaglia postali, sia in parte che in tutto, a condizione però che l'Amministrazione che prende questa misura ne dia immediatamente notizia all'altra Amministrazione interessata notizia che, quando il caso lo richieda, potrà essere data per telegrafo.

Art. 23.

Questa convenzione andrà in vigore in epoca da convenirsi dalle due Ammistrazioni e avrà termine dietro il preavviso di sei mesi da parte di una all'altra delle due Amministrazioni.

Fatta in doppio originale e firmata in Roma il giorno nove di maggio del millenovecentosei ed in Messico il giorno tredici febbraio del millenovecentosei.

Il direttore generale
delle Casse di risparmio e dei vaglia del Regno d'Italia
C. PIRRONE.

Visto, si approva.

Il ministro delle poste e dei telegrafi
A. BACCELLI.

c) se indicaran, tan completos como sea posible, los nombres y direcciones de los destinatarios, asi como los nombres de la ciudad y pais de destino;

d) la Administración mexicana abonarà á la Administración de correos italiana, sobre el importe de los giros con destino á paises para los cuales esta última sirva de intermediaria el mismo tanto por ciento fijado por el art. 5 para los giros pagaderos en Italia; y la Administración de correos de Italia, abonarà al pais de destino la misma cuota que tenga estipulada con dicho pais, para los giros emitidos directamente por Italia.

Para compensar estos servicios intermediarios, los giros postales que Mexico cambi con otro pais por mediación de Italia, se someterán á una cuota suplementaria en provecho de dicha Administración italiana, que esta deducirá del importe de cada giro y que representará un tanto por ciento igual á la cantidad que deba abonarse al pais pagador;

e) cuando se reintegre al remitente en Mexico el importe de un giro enviado por mediación de Italia, no se devolverà la Comision descontada por el servicio intermediario.

Si la Administracion de correos italiana deseare enviar giros postales por medio de la mexicana, a paises con los cuales esta última cambie giros postales, estará en libertad de hacerlo, bajo condiciones analogas á las establecidas en los precedentes parrafos.

Art. 20.

La Administración de correos mexicana y la Administración de correos italiana, podrán adoptar ulteriores disposiciónes (siempre que no sean contrarias á las estipulaciones de la presente convencion) para garantizarse mejor contra los fraudes y de una manera general para el mejoramiento del servicio.

La comunicación de estas reglas adjcionales deberá hacerse recíprocamente, sin demora.

Art. 21.

La correspondencia entre las oficinas de cambio relativa á la rectificacion de las listas y la concerniente á las comunicaciones y á las cuentas entre las dos Administraciones centrales se redactará exclusivamente en idioma francés.

Art. 22.

Cada una de las dos Administraciones está autorizada, cuando lo justificaren circunstancias especiales, para suspender temporalmente el servicio de giros postales ya sea parcial ó totalmente, a condicion sin embargo de que la Administración que tomar esa medida de aviso de ello immediatamente á la otra Administración interesada: aviso que, cuando el caso lo requiera, podra comunicarse por telégrafo.

Art. 23.

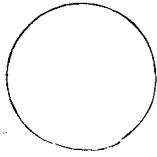
Esta convencion comenzará á regir en una fecha que será convenida por las dos Administraciónes, y terminarà á los seis meses de habérselo notificado alguna de las partes contratantes á la otra.

Hecha por duplicado y firmada en Roma el dia nueve de mayo de mil novecientos seis y en Mexico el dia trece de febrero de mil novecientos seis.

El director general
de correos de los Estados Unidos mexicanos
N. DOMINGUEZ.

Negociado con mi aprobación.

FRENANT.

Sello de la Oficina de Nuevo Laredo.

Fecha de envío de Nuevo Laredo

A (anverso)

Servicio internacional de giros postales entre Mexico e Italia.

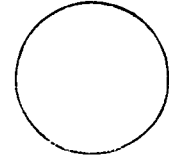
Lista diaria de giros postales precedentes de las Oficinas Mexicanas y recibida hoy dia de la fecha, en la Oficina de cambio de Nuevo Laredo para ser pagados en Italia y otros paises.

Lista número . . . .
Hoja número . . . .

Estas columnas deben llenarse por la Oficina de cambio de Nuevo Laredo										Estas columnas deben llenarse por la Oficina de cambio de Italia		
Número internacional del giro	Número del giro original	Fecha del giro original	Oficina de correos que expide el giro original	Nombre y direcion del remitente	Nombre del tenedor	Direcion del tenedor	Importe recibido en Mexico en moneda mexicana	Tipo de cambio corriente	Importe que debe pagarse en Italia	Número del giro del servicio interior	Lugar de destino Oficina	*Observaciones*

Sello de la Oficina de Nuevo Laredo,

Tamaulipas.

A (reverso).

Lista número . . . . .

Oficina de cambio internacional de giros postales.

Nuevo Laredo, Tam . . . . . de 19 . . .

Senor:

He recibido la lista de Ud. número . . . . . fechada en . . . . de 19 . . . que arroja un importe total de . . . . .
Se ha encontrado la lista exacta con las excepciones siguientes
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

A mi vez remito á Ud. una lista de giros postales internacionales, marcada con el núm . . . . . . y cuyo importe total asciendde á . . . .
. . . .
. . . .

Quedo en espera del acuse de recibo de la lista adjunta y el resultado de su examen.

Reitero á Ud. las seguridades de mi distinguida consideracion.

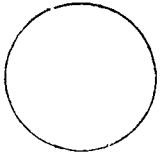
El administrador de la Oficina de cambio
de giros postales.

A la Oficina de correos en

. . . .

Italia.

B (diritto).

Sigillo dell'Ufficio di Napoli.

Data dell' invio di Napoli

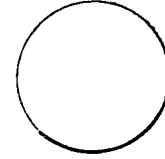
Società internazionale di vaglia postali fra Italia e Messico.

Lista giornaliera di vaglia postali procedenti degli Ufizi italiani, e ricevuta il giorno d'oggi nell'Ufizio di cambio di Napoli per essere pagato in Messico ed altri paesi.

Lista numero . . . .
Foglio numero . . . .

Queste colonne debbono riempirsi per l'Ufizio di cambio di Napoli										Queste colonne debbono riempirsi per l'Ufizio di cambio di Messico		
Numero internazionale del vaglia	Numero del vaglia originale	Data del vaglia originale	Ufizio postale che spedisce il vaglia originale	Nome e direzione dello speditore	Nome del possessore	Direzione del possessore	Somma ricevuta in Italia in moneta italiana	Tipo di cambio corrente	Somma che deve pagarsi in Messico	Numero del vaglia del servizio interiore	Luogo di destinazione Ufficio	*Osservazioni*

B (rovescio).

Sigillo dell'Ufficio di Napoli.

Lista N. . . .

Ufizio di cambio internazionale di vaglia postali.

. . . . . Napoli, il . . . . 19. . . .

Signore,

Ho ricevuto vostra lista n. . . . in data . . . . che mostra un totale di . . . .

S'è trovata la lista esatta colle seguenti occezioni. . . . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

A mia volta gl' invio una lista di vaglia postali internazionali, marcata col n. . . . il cui totale è di. . . . .

In attesa della conformità di ricevuta della lista qui unita e del risultato del suo esame . . . . accetti la sicurezza della mia alta considerazione.

L'amministratore dell'Ufizio di cambio
di vaglia postali.

All'Ufficio postale di

Nuovo Laredo (Tam.[s]).

Messico.

Servicio internacional de giros postales entre Mexico é Italia

Relación que manifiesta el número de las listas y cantidades que importan los giros postales expresados en ellas durante el trimestre que termina hoy.

Modelo *C*

Trimestre de. . . . .

Estado detallado de las listas

Giros emitidos en Mexico			Giros emitidos en Italia		
Número de listas	Fecha de la lista	Importe	Número de listas	Fecha de la lista	Importe

Servicio internacional de giros postales entre Mexico é Italia — Relación que manifiesta el número, fecha é importe de los giros postales reintegrados en Mexico y en Italia, durante el trimestre que termina hoy.

Modelo *D*

Trimestre de . . . .

Giros cuyo importe se ha reintegrado.

GIROS EMITIDOS EN MEXICO				GIROS EMITIDOS EN ITALIA			
Número internacional del giro	Lista		Importe	Número internacional del giro	Lista		Importe
	Número	Fecha			Número	Fecha	

E

Servicio internacional de giros postales entre Mexico é Italia

Relación que manifiesta el número, fecha, lista y valor de los giros postales que han caducado en Mexico é Italia durante el trimestre que hoy termina.

Modelo *E.*

Trimestre de . . . .

Giros que han caducado

Giros emitidos en Mexico				Giros emitidos en Italia			
Número internacional del giro	Lista		Importe	Número internacional del giro	Lista		Importe
	Número	Fecha			Número	Fecha	

F

Servicio internacional de giros postales entre Mexico é Italia.

Modello *F*

Trimestre de . . . .

Estado general que manifiesta el resultado del cambio de giros postales entre Mexico é Italia.

A FAVOR DE MEXICO	A FAVOR DE ITALIA
Giros expedidos en Italia y pagaderos en Mexico según el estado detallado (*C*).	Giros expedidos en Mexico y pagaderos en Italia según el estado detallado (*C*).
Comisión de 1/2 per ciento.	Comisión de 1/2 por ciento.
Giros cuyo importe se ha reintegrado (*D*).	Giros cuyo importe se ha reintegrado (*D*).
Giros que han caducado (*E*).	Giros que han caducado (*E*).
Pagado en cuenta por la Direcion general de correos de Mexico.	Pagado en cuenta por la Administracion de correo de Italia.
. . . 190 . . .	. . . 190 . . .
. . . 190 . . .	. . . 190 . . .
. . . 190 . . .	. . . 190 . . .
. . . 190 . . .	. . . 190 . . .
. . . 190 . . .	. . . 190 . . .
. . . 190 . . .	. . . 190 . . .
. . . 190 . . .	. . . 190 . . .
. . . 190 . . .	. . . 190 . . .
Crédito total de Mexico.	Crédito total de Italia.
Saldo a favor de Italia.	Saldo en favor de Mexico.

Se declara aceptada la cuenta anterior, reconociendos el saldo de . . . . á favor de correo de . . . .

Mexico . . . . de. . . . . de. . . .

Examinado y aceptado.

Roma . . . . de. . . . . de. . . .

LISTA

de los paises á que se refiere el articulo 19 de la Convencion celebrada entre Mexico é Italia para el cambio de giros postales, y para los que servirá de intermediaria Italia en ese cambio.

JAPON.
MONTENEGRO.
ISLA DE MALTA.

Il numero **LXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 1° giugno 1897, n. CLXXV, che istituisce le sezioni elettorali di tre Collegi di probiviri per le industrie nella provincia di Bologna, tra cui uno per la macinazione dei cereali e brillatura del riso;

Veduto il R. decreto 10 agosto 1898, n. CCLI, che modifica il suddetto decreto;

Ritenuto che il numero degli elettori è aumentato in base alla revisione delle liste elettorali del Collegio;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto 1° giugno 1897, n. CLXXV, per la parte riguardante il Collegio di probiviri per la macinazione dei cereali e brillatura del riso, e il R. decreto 10 agosto 1898, n. CCLI, sono abrogati.

Art. 2.

Le sezioni elettorali del Collegio predetto, sono stabilite in 5 per gli industriali e 5 per gli operai come appresso:

Sede di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	Numero delle sezioni per gli operai
Bologna . .	Bologna — Bentivoglio — Castelmaggiore	3	—
Imola . . .	Imola	1	—
Vergato . .	Vergato — Marzabotto — Grizzana .	1	—
Bologna . .	Bologna — Bentivoglio — Castelmaggiore	—	3
Imola . . .	Imola	—	1
Vergato .	Vergato — Marzabotto — Grizzana .	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **LXVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Treviso in data 4 luglio 1906, e le deliberazioni dei Consigli comunali di Mareno di Piave, San Polo di Piave, Oderzo, Ormelle, Vazzola, Santa Lucia di Piave, Conegliano, Pieve di Soligo, Sernaglia e Susegana, nelle rispettive date 31 maggio, 9 giugno, 15 giugno, 17 giugno, 23 giugno, 28 giugno, 3 luglio, 3 luglio, 5 luglio e 8 luglio 1906; deliberazioni tutte dirette a promuovere la costituzione di un Consorzio per la concessione del suolo stradale ad uso della tramvia Oderzo-Pieve di Soligo, con diramazione Tezze-Conegliano, a norma ed agli effetti dell'art. 2 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306 e dell'art. 7 della legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Visto lo schema dello statuto consorziale approvato dai rappresentanti della Provincia e dei Comuni consorziati nel giorno 29 agosto 1906;

Visto l'art. 38 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, e le disposizioni della legge 29 luglio 1873, n. 1475;

Ritenuto che all'art. 7 dello statuto, dove è stabilito che le adunanze delle assemblee sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti, si deve aggiungere « purchè non minore di tre »;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Riservata ogni determinazione circa l'autorizzazione per l'impianto e l'esercizio della tramvia, è approvato lo statuto del Consorzio suddetto deliberato nell'adunanza 29 agosto 1906 dai rappresentanti della provincia di Treviso e dei comuni di Mareno di Piave, San Polo di Piave, Oderzo, Ormelle, Vazzola, Santa Lucia di Piave, Conegliano, Pieve di Soligo, Sernaglia e Susegana per la concessione del suolo stradale ad uso della tramvia Oderzo-Pieve di Soligo con diramazione Tezze-Conegliano, con l'aggiunta al terzo comma dell'art. 7 delle parole « purchè non minore di tre ».

Un esemplare del suddetto statuto, vistato d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, costituisce parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

STATUTO del Consorzio per la concessione del suolo stradale ad uso della tramvia a vapore Oderzo-Pieve di Soligo, con diramazione Tezze-Conegliano, in provincia di Treviso.

Art. 1.

È costituito un Consorzio fra la provincia di Treviso ed i comuni di Conegliano, Mareno di Piave, Oderzo, Ormelle, Pieve di Soligo, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, Sernaglia, Susegana e Vazzola, ai sensi dell'art. 38 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle ferrovie a trazione meccanica, allo scopo:

1° di concedere, in base al regolamento 17 giugno 1900, n. 306, per la esecuzione della legge predetta, e giusta le relative deliberazioni degli enti interessati, il consenso alla costruzione ed esercizio della tramvia a vapore Oderzo-Pieve di Soligo, con diramazione Tezze-Conegliano;

2° di esercitare tutti i diritti e valersi di tutte le facoltà consentite dalla legge e dal regolamento predetti e dalla legge sui lavori pubblici in quanto non sia a questa derogato dalla suddetta legge 27 dicembre 1896.

Art. 2.

Il Consorzio s'intitola « Consorzio per la tramvia a vapore Oderzo-Pieve di Soligo, con diramazione Tezze-Conegliano », ed avrà la sua sede in Conegliano, nel palazzo municipale.

Art. 3.

Fanno parte del Consorzio la Provincia ed i Comuni sopracitati, a mezzo di rappresentanti, nominati dagli enti rispettivi.

Il numero dei rappresentanti, determinato in ragione del tratto di strada che ciascun ente concede, resta così fissato:

Provincia di Treviso	1
Conegliano	1
Oderzo	2
Ormelle	2
San Polo di Piave	2
Vazzola	3
Mareno di Piave	3
Santa Lucia di Piave	1
Susegana	4
Sernaglia	1
Pieve di Soligo	1

Art. 4.

I membri nominati resteranno in carica cinque anni e potranno essere rieletti. Il rappresentante nominato da un ente consorziato in sostituzione di altro cessato per qualsiasi ragione durante il quinquennio, dura in carica per tutto il tempo durante il quale vi sarebbe rimasto il sostituito.

Art. 5.

L'assemblea dei rappresentanti elegge nel suo seno, a schede segrete, un presidente, un vice presidente e tre membri costituenti il Comitato permanente per la sorveglianza dell'esatto adempimento degli obblighi della concessione per parte del concessionario, nonchè per la ordinaria amministrazione e per l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea. Le deliberazioni del Comitato saranno prese a maggioranza di voti: in caso di parità il voto del presidente sarà preponderante.

Il presidente, il vice presidente ed i componenti il Comitato durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. L'eletto in sostituzione assume l'anzianità del sostituito. Le loro funzioni sono gratuite, salvo il pagamento di una medaglia di presenza, da determinarsi dall'assemblea, ai non residenti nella sede del Consorzio, per ogni seduta cui assistono.

Il Comitato permanente avrà diritto di farsi assistere da un segretario stipendiato.

Art. 6.

Tutti gli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione sono deliberati dall'assemblea dei rappresentanti.

Art. 7.

L'assemblea si radunerà in adunanza ordinaria due volte l'anno, nei mesi di marzo e di ottobre; ed in adunanza straordinaria ogni qualvolta il presidente lo riterrà opportuno, o su domanda diretta al presidente della Provincia o da tre dei Comuni consorziati.

Nelle adunanze ordinarie provvederà alla nomina del Comitato permanente ed all'approvazione del preventivo e del consuntivo.

L'adunanza sarà presieduta dal presidente del Comitato permanente, e sarà valida quando intervenga almeno la metà dei rappresentanti. In caso di diserzione di seduta per mancanza di numero, l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo entro quindici giorni e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti, purchè non minore di tre.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza di voti e saranno sottoposte all'approvazione, a senso di legge, come quelle dei Comuni.

Gli atti del Consorzio verranno registrati in apposito repertorio.

La convocazione dell'assemblea verrà fatta dal presidente, con invito personale e scritto ai singoli rappresentanti, da spedirsi a mezzo di lettera raccomandata, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Art. 8.

Il presidente rappresenta il Consorzio a tutti gli effetti civili e amministrativi e firma gli atti di contratto e di concessione o quelli che si riferiscono all'esecuzione dei deliberati dall'assemblea. Per gli atti di contratto e di concessione, oltre la firma del presidente, sarà necessaria anche quella di un altro membro del Comitato.

Art. 9.

Alle spese di amministrazione del Consorzio provvederanno i Comuni, in proporzione dei percorsi della tranvia nei rispettivi territori.

Art. 10.

Per tutto ciò che non sia contemplato nel presente statuto, verranno applicate le disposizioni generali vigenti in materia ed affini.

Art. 11.

Si intende riservata agli enti consorziati la facoltà del riscatto per l'esercizio diretto, ai termini della legge 29 marzo 1903, da esercitarsi o da tutti gli enti interessati o da alcuni di essi costituiti in Consorzio.

Gli enti dissenzienti non saranno tenuti, in questo caso, che alla quota di concorso ed agli obblighi assunti con l'originaria concessione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
E. GIANTURCO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato

per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor ing. Carlo Vecchi di Francesco è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Parma per il quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario prof. Alberto Del Prato.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Foggia, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Alberona;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904 n. 390, ed i regolamenti per la loro applicazione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L' amministrazione della Congregazione di carità di Alberona è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale di Alberona.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 17 marzo 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Terracina (Roma).***

SIRE!

Da una inchiesta testè eseguita sull'Amministrazione comunale di Terracina, sono risultate gravi irregolarità, onde si è resa necessaria la denuncia all'autorità giudiziaria di alcuni consiglieri, impiegati ed agenti del Comune.

Delle vaste proprietà rustiche del Comune non si conoscono il reale valore e i precisi confini e perciò si verificano facilmente usurpazioni ed abusi. Il reddito del fondo più importante, la Selva Marittima, non è sufficiente per pagare le imposte. Il prezzo di affitto della tenuta Sega da lire sedicimila annue è sceso a circa lire dodicimila a causa di accordi e collusioni nelle aste. Dannosa altresì è riuscita al Comune la vendita dei prodotti della tenuta suddetta e così pure la rescissione dell'affitto dell'oliveto di San Francesco, per cui la perdita subita dal Comune ascende a circa lire quattromila.

Riguardo alla proprietà urbana, si è constatato che l'Amministrazione tollera arbitrarie abitazioni gratuite, ha fatto concessioni in enfiteusi ad amministratori e loro congiunti, ha mostrato negligenza e si è ispirata a favoritismi nella vendita di aree fabbricabili.

Per quanto concerne la situazione finanziaria, si è accertato un disavanzo di oltre lire quarantamila; si trascura la riscossione di importanti crediti, si eseguono lavori in economia, per importo superiore a lire cinquecento senza la prescritta autorizzazione.

Il servizio di esattoria e di tesoreria manca di serio controllo; gli interessi sulle somme anticipate dall'esattore non sono regolarmente liquidati ed inoltre sono stati deliberati, a favore di lui, indebiti compensi. È degno di nota il fatto che l'esattore ha sospesa la riscossione della sovrimposta in base a semplice lettera del sindaco. Vere frodi sono state accertate nella gestione daziaria.

I pubblici servizi sono del tutto negletti. Non è stata ancora definita una grave vertenza relativa allo impianto dell'illuminazione elettrica, non ostante che il servizio funzioni da più tempo.

I fondi per lasciti di istruzione, amministrati dal Comune, sono distribuiti arbitrariamente. Sciolto il corpo delle guardie campestri, non si provvede alla ricostituzione. Il massimo disordine vi è, poi, nell'ufficio di segreteria che manca del titolare.

A tali inconvenienti non è possibile porre rimedio con l'attuale rappresentanza, che ora è in dissoluzione. Il sindaco, infatti, e due assessori si sono dimessi e un altro assessore non partecipa agli atti dell'Amministrazione per non assumere responsabilità: i consiglieri sono in parte dimissionari, in parte si astengono dalle sedute; onde il prefetto ha dovuto affidare ad un suo commissario la provvisoria gestione del Comune.

In siffatto stato di cose, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere dell' 8 corrente, è necessario un eccezionale provvedimento e mi onoro, quindi, sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Terracina, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Fiorentino Musso, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Relazione *a S. E. il ministro della marina in data 21 marzo 1907, circa il premio di navigazione spettante alle navi mercantili nazionali per l'esercizio finanziario 1905-906.*

Eccellenza!

In ossequio alle disposizioni dell'art. 4 della legge 16 maggio 1901, n. 176 e dell'art. 63, comma secondo, del regolamento approvato con R. decreto n. 500 del 13 novembre 1902, è stata eseguita la liquidazione generale definitiva dei premi di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali per i viaggi compiuti durante l'esercizio finanziario 1905-906.

Compilati, per le ragioni altra volta accennate, tre quadri distinti, uno per i piroscafi e due per i velieri, ed eseguite le operazioni prescritte dall'art. 65 del regolamento sopra citato, si sono avuti i seguenti risultati:

1° per i piroscafi:

a) somma da ripartire L. 3,351,132.00;

b) ammontare dei prodotti delle tonnellate di stazza lorda di ciascun piroscafo per le miglia effettivamente percorse: 9,121,068,722;

e quindi un premio per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso di

$$\frac{\text{L. } 3{,}351{,}132{,}00 \times 1000 \times 1}{9{,}121{,}068{,}722} = \text{L. } 0.3674;$$

2° per i velieri aventi diritto ad un premio nominale di centesimi 20:

a) somma da ripartire: L. 3012.00;

b) ammontare dei prodotti delle tonnellate di stazza lorda di ciascun veliere per le miglia effettivamente percorse: 1,966,610: e quindi un premio per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso, di:

$$\frac{\text{L. } 3012.00 \times 1000 \times 1}{1{,}966{,}610} = \text{L. } 1{,}5315$$ che si riduce a L. 0.20 a senso della disposizione dell'art. 4°, comma 2°, della legge;

3° per i velieri aventi diritto ad un premio nominale di centesimi 30:

a) somma da ripartire L. 188,694.00;

b) ammontare dei prodotti delle tonnellate di stazza lorda di ciascun veliere per le miglia effettivamente percorse: 745,409,067; e quindi un premio per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso di:

$$\frac{\text{L. } 188{,}694.00 \times 1000 \times 1}{745.409{,}067} = \text{L. } 0{,}2531.$$

Ciò premesso, mentre ho l'onore di presentare i tre quadri di liquidazione, mi permetto di sottoporre alla firma dell'E. V. l'unito schema di decreto, diretto a stabilire le sopra indicate misure di premio in L. 0.3674, L. 0,2000 e L. 0,2531 ed a portare le medesime a conoscenza degli interessati.

Il direttore generale
L. FIORITO.

IL MINISTRO

Visto l'art. 4 della legge 16 maggio 1901, n. 176, sui provvedimenti a favore della marina mercantile;

Vista la liquidazione eseguita dei premi di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali durante l'esercizio finanziario 1905-906;

Decreta:

Il premio di navigazione spettante alle navi suindicate per i viaggi compiuti durante l'esercizio finanziario 1905-906, è stabilito, per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso nella misura seguente:

L. 0,3674 per i piroscafi;

L. 0,2000 per i velieri che al 31 dicembre 1900 godevano di un premio di navigazione inferiore a quello stabilito dalla legge 16 maggio 1901, n. 176;

L. 0,2531 per i velieri che al 31 dicembre 1900 godevano di un premio di navigazione superiore a quello stabilito dalla legge 16 maggio 1901, n. 176.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 22 marzo 1907.

C. MIRABELLO.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 30 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373, in virtù del quale i detti istituti possono, durante il corso legale, scontare effetti cambiari a un saggio inferiore a quello normale, alle condizioni indicate nel R. decreto 25 ottobre 1895, n. 639;

Veduto che, per l'articolo 3 della legge 27 dicembre 1903, n. 499, la ragione dello sconto inferiore alla normale, da applicarsi come sopra, deve essere stabilita mensilmente;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

Gli Istituti di emissione sono autorizzati a scontare ad una ragione non inferiore al quattro per cento, durante il mese di aprile 1907, le cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di primo ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1907.

Il ministro
A. MAJORANA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 3 marzo 1907:

Il computista di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, Martignoli Luigi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° detto mese.

Con R. decreto del 10 marzo 1907:

I computisti di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria Aschieri Livio, Nocentini Giulio e Palmieri Luigi, sono nominati, per merito d'esame, contabili di 2ª classe (L. 2500), a decorrere dal 16 marzo 1907.

MINISTERO D'AGRICOLTUTA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 29 marzo 1907, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Brescia, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Calcinato.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,054,950, d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 35 al nome di Falabretti Giovanni, Giuseppe, Antonietta, Rosa, Maddalena e *Massimo*, di Pasquale, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Arma di Taggia (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Falabretti Giovanni, Giuseppe, Antonietta, Rosa, Maddalena e *Massima*, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,293,589 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 60, n. 1,317,366 di L. 60 - n. 1,350,435 di L. 60 - n. 1,376,535 di L. 95 - n. 1,263,348 di L. 60 - n. 1,149,445 di L. 130 - n. 1,263,347 di L. 190 - n. 1,293,588 di L. 190 - n. 1,317,367 di L. 190 - n. 1,350,434 di L. 180 - n. 1,376,534 di L. 270 - n. 1,379,583 di L. 100, a nome di Peverelli *Cesarina* fu Geremia, minore, sotto la patria potestà della madre Peverelli Emilia fu Giuseppe, vedova Peverelli e moglie in seconde nozze di Festa Carlo, domiciliata in Roma, le prime quattro con vincolo di usufrutto, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Peverelli *Delfina-Cesarina* fu Geremia, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 955,172 di L. 250 e n. 1,044,342 di L. 130, a cui corrispondono nel consolidato 3.75-3.50 0[0 le rendite n. 210.764 di L. 187.50-175 e n. 245,538 di L. 322.50-301, al nome di ..lviati *Pia* fu Alessandro, nubile, domiciliata a Vicenza, e vincolate pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Ricca Ernesto fu Carlo capitano nel R. esercito, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Salviati *Adele Pia* fu Alessandro, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 5 0[0: n. 782,538 e n. 782,539, e rispettivamente per L. 80 ed 85, al nome di Avellino *Teresa* di Giulio, minore, sotto la curatela del marito Adinolfi Gaetano, domiciliata in Napoli (vincolate), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Avellino *Maria Teresa Camilla* di Giulio, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 misto cioè: n. 004,146 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 200; n. 004,147, per L. 200; n. 003,404, per L. 500 n. 003,405, per L. 500 e n. 003,406, per L. 500, tutte al nome di *Madrone* Pasquale fu Raffaele, domiciliato in Maratea (Potenza) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Matrone* Pasquale fu Raffaele ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Massardo avv. Angelo di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 969 ordinale, n. 3199 di protocollo e, n. 17,413 di posizione, statagli rilasciata dall'intendenza di finanza di Genova, in data 4 dicembre 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 625, consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Ai termini dell'art. 331 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a sig. Massardo avv. Angelo di Giuseppe i nuovi titoli provenient dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° aprile, in lire 100.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 1° al giorno 7 aprile 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,15.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 marzo 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 38 41	100 51 41	101.46 47
3 1/2 % *netto*.	101.66 66	99 91 66	100 80 73
3 % *lordo*....	71.45 —	70.25 —	70 25 72

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

Il numero dei posti di addetto di Legazione messi a concorso coll'avviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell' 11 dicembre 1906, n. 287, è portato a cinque.

Il termine utile per la presentazione delle domande è prorogato al 30 aprile 1907 e gli esami avranno principio il 30 maggio successivo.

Roma, 29 marzo 1907.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

DECRETO Ministeriale del 6 marzo 1907, che bandisce un concorso per titoli e per esami ad un posto di assistente nei vivai governativi di viti americane.

(Registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1907).

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Essendosi reso vacante un posto di assistente di seconda classe nel personale dei vivai governativi di viti americane;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per un posto di assistente di seconda classe per i vivai governativi di viti americane con l'annuo stipendio di L. 1500.

Art. 2.

Il concorso è per titoli e per esami e sarà giudicato da un'apposita Commissione esaminatrice.

L'esame consisterà in due prove, una scritta ed una orale, su argomenti di viticoltura o di patologia vegetale.

La Commissione potrà, ove lo creda, far tenere ai candidati una conferenza sugli stessi argomenti.

Gli esami si daranno in Roma presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e cominceranno il giorno 2 maggio 1907, alle ore 10.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 1.20, dovranno essere fatte pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura), non più tardi del 20 aprile 1907, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia compiuto, al 20 aprile 1907, il 30° anno di età;

b) certificato di immunità penale di data non anteriore al 1° febbraio 1907;

c) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di abituale residenza, di data non anteriore al 1° febbraio 1907;

d) certificato di sana costituzione fisica;

e) certificato di aver compiuti gli obblighi di leva;

f) diploma di laurea in scienze agrarie od in scienze naturali, o certificato di licenza del corso superiore di una delle scuole di viticoltura ed enologia del Regno;

g) titoli o pubblicazioni, dimostranti la coltura scientifica e l'attitudine a compiere l'ufficio di assistente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 6 marzo 1907.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale di artiglieria ed armamenti

AVVISO.

È stato prorogato a tutto il 15 aprile p. v. il termine utile per la presentazione delle domande documentate per l'ammissione al concorso per posti di capi tecnici congegnatori di 3ª classe delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina, di cui alla notificazione in data 9 dicembre 1906. I relativi esami avranno luogo in maggio p. v., nel giorno che sarà a suo tempo indicato.

Roma, 23 marzo 1907.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Victor Hugo incomincia la descrizione della battaglia di Waterloo rilevando che, se la notte precedente a questa non avesse piovuto, i destini dell'Europa sarebbero stati ben diversi da quello che furono dopo la disfatta di Napoleone, causata appunto dalla pioggia, che per il fango prodotto impedì le mosse delle artiglierie imperiali. Ancora una volta il tempo viene a mutare inopinatamente la faccia degli eventi umani in Rumenia. Ciò che non poterono fare i soldati e le artiglierie, esso ha fatto con una grande e generale nevicata in tutta la Moldavia e in gran parte della Valacchia. Il freddo, eccezionale per la stagione in cui siamo, non permettendo più alle bande insorte di soggiornare fuori dell'abitato e la neve impedendo di incendiare i boschi e di liberamente battere le strade e le campagne, s'impose la calma. Però le noti-

zie che giungono da Bucarest riferiscono tutte come la situazione sia assai migliorata in tutta la Rumenia. Ecco gli ultimi telegrammi da Bucarest, 31:

« Novica generalmente in tutta la Rumenia, ciò che costituisce un fatto eccezionale, stante la stagione attuale. Nella Moldavia i treni sono rimasti bloccati. La navigazione sul Danubio è stata ripresa; il livello delle acque abbassa.

Un completo mutamento si è prodotto nell'animo dei contadini che in parecchi distretti riparano i danni e riportano gli oggetti rubati. Nella Moldavia è segnalata una certa agitazione. A Putna i contadini chiedono modificazioni nei contratti agricoli di alcuni latifondi. Le truppe sono state inviate sui luoghi. Nella Valacchia il distretto di Prahova è generalmente calmo. A Salchia le truppe hanno disperso i contadini. A Dehedintmi le truppe hanno fatto fuoco. A Patulele vi sono stati quattro morti. Nella regione di Dolu in alcune località i contadini si uniscono ai soldati contro le bande dei saccheggiatori. Vi sono stati dei conflitti a Langa nei quali si sono avuti a deplorare parecchi morti e feriti. A Barsani, Troacha e Galichea, centri della rivolta, tutti i principali ribelli sono stati arrestati. Gli insorti sono stati uccisi e feriti in altri cinque Comuni.

I comuni di Zan, Hur e Pegoni si trovano in rivolta. Giungono truppe in quelle località. Alcune proprietà del distretto di Argesch ed il villaggio di Cionagusti sono stati incendiati da bande d'insorti provenienti da Olt. A Lennols bande d' insorti hanno commesso grandi saccheggi. A Vlascho la calma è stata completamente ristabilita. A Toleormen da giovedì scorso non si è verificato alcun disordine. A Buzen la banda che devastò Singeru e Salcea è stata dispersa. Vi furono trenta feriti. Coburlu è completamente pacificata. A Romanatzi la calma è stata ristabilita. Numerosi promotori dei disordini sono stati arrestati ».

* * *

Il *Temps* pubblica un'intervista del suo corrispondente da Pietroburgo col sig. Martens, sui risultati della missione di questo funzionario presso i diversi Governi per la seconda conferenza dell'Aja.

Martens ha dichiarato che tutte le potenze senza eccezione hanno accettato il programma russo con riserva di difendere, durante la discussione, il loro punto di vista ed i loro interessi, ma la questione della delimitazione del bilancio militare posta dall'Inghilterra è ancora oggetto di negoziati diplomatici. Martens spera fermamente di vederla giungere a buon risultato. Altrimenti, si avrebbe l'insuccesso della conferenza, ciò che certamente nessuna potenza vuole.

Martens aggiunge che l'alto valore dei delegati delle potenze dimostra l'importanza che queste annettono al successo della conferenza.

All'intervista del *Temps* risponde da Berlino il *Volfbureau* dicendo:

« L'interpretazione data dal *Temps* alle dichiarazioni del dottore Martens si considera assolutamente errata. Se Martens disse che la responsabilità di un Governo che volesse far finire tutta la conferenza con discussioni accademiche sulla riduzione degli armamenti sarebbe grave, è impossibile riferire tali parole alla Germania. La Germania non è uno stato che voglia fare della discussione sulla riduzione degli armamenti, negativamente o positivamente, una condizione *sine qua non* per la sua partecipazione alla conferenza.

La Germania vi parteciperà malgrado parecchie riserve e proposte supplementari che alcuni Stati vogliono fare al programma russo, perciò è infondata l'affermazione del *Temps* che la Germania faccia dipendere la sua partecipazione alla conferenza dall'esclusione dal programma della questione relativa alla riduzione degli armamenti ».

Il *Daily Mail* taglia corto sulle questioni per la conferenza dell'Aja e, in un suo telegramma di Vienna, dice che conferma alcuna informazioni già pubblicate da altri giornali, secondo cui l'Inghilterra si ritirerà dalla conferenza se non viene posta in discussione la questione della riduzione degli armamenti. In ciò essa sarà seguita dagli Stati Uniti. D'altra parte la Germania ha deciso di ritirarsi dalla conferenza se quella questione viene messa sul tappeto. Però, secondo il *Daily Mail*, la conferenza dell'Aja minaccia un fiasco solenne.

* * *

Dal Marocco giungono i particolari dell'occupazione di Ugida, dei primi atti di Governo fatti dalla guarnigione francese e, primissimo di tutti, della pulizia generale ordinata per le vie della città ridotta un vero immondezzaio, ciò che del resto è normale in tutte le città musulmane.

Ugida si mostra calmissima, e così Tangeri, mentre ancora c'è qualche agitazione a Marrakesch.

Si ha intanto da Tangeri che il segretario di Mohammed El Torres è partito per Marrakesch a bordo dell'incrociatore *Lalande*. Egli ha l'istruzione di ordinare al governatore della città di fornire una scorta agli europei, se questi vogliono lasciare la città, o dar loro una guardia, se preferiscono rimanere in città.

Ciò dimostra che il Magzen si dispone già a dare le volute soddisfazioni alla Francia e che la resipiscenza è incominciata.

La visita di S. E. Tittoni a S. E. von Bulow

S. E. il ministro degli affari esteri on. Tittoni si è recato ieri l'altro a Rapallo per visitarvi S. E. il principe von Bülow cancelliere dell'Impero germanico.

S. E. Tittoni venne ricevuto alla stazione dall'on. senatore Blaserna, dall'on. deputato Cavagnari e dal sig. von Below, segretario del principe di Bülow, e si recò direttamente al Kursaal Hôtel.

Grande folla attendeva nel piazzale della stazione l'arrivo dell'on. Tittoni e lo acclamò.

La sera stessa l'on. Tittoni si recò al Palace Hôtel per fare una prima visita di saluto al Cancelliere.

Ieri mattina S. E. Tittoni, alle ore 10, si recò all'Imperial Palace Hôtel e si intrattenne con S. E. Bülow fino alle ore 11.30, in lungo ed amichevole colloquio.

« Benchè al loro convegno, dice un comunicato dell'*Agenzia Stefani*, non abbiano dato occasione ragioni politiche, era naturale che oggetto della loro conversazione fosserotutte le questioni politiche, che occupano in questo momento il campo internazionale; e tale conversazione ha avuto per risultato di constatare l'accordo completo e la piena corrispondenza di idee dei due uomini di Stato ».

Terminato il colloquio, S. E. Tittoni ricevè, all'albergo, il sindaco e la Giunta comunale di Rapallo.

Alle ore 15, offrì poi alle LL. EE. il principe e la principessa von Bülow una colazione, alla quale presero parte pure donna Laura Minghetti, madre della principessa, il signor Alfredo di Bülow, ministro di

Germania a Berna, il colonnello di Bülow, il signor Below, il dottor Revers ed il senatore Blaserna.

Nel pomeriggio l'on. ministro Tittoni si recò a Portofino.

Ieri sera ebbe poi luogo, alle ore 20, all'Imperial Palace Hôtel un pranzo di undici coperti, offerto dal principe di Bülow al ministro on. Tittoni. Il pranzo venne servito in una ampia sala stile Luigi XV, addobbata con larga profusione di fiori, e quindi i convitati s'intrattennero in amichevoli colloquî.

Stamane, alle 11, S. E. il ministro Tittoni si è recato al municipio di Rapallo per restituire la visita alla Giunta.

La folla, raccolta davanti al palazzo municipale, ha acclamato il ministro all'entrata ed all'uscita.

Il ministro è partito per Roma a mezzogiorno, salutato alla stazione dal sindaco di Rapallo, dal signor von Below, che gli ha portato i saluti del principe di Bülow e dal senatore Blaserna.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re si recherà nei prossimi giorni in Atene per restituire a S. M. il re di Grecia la visita fattagli recentemente in Roma.

L'augusto Sovrano, coi personaggi del seguito, imbarcherà a Taranto sulla R. nave *Etruria* che sarà scortata dalla prima divisione della squadra del Mediterraneo, comandata da S. E. il vice ammiraglio Di Brocchetti.

Un dispaccio da Atene, 30, fa conoscere il programma del ricevimento che si prepara a S. M. il re d'Italia. Esso è il seguente:

Lunedì 8 aprile. — Arrivo al Pireo nel pomeriggio. Il Re ed i Principi in grande uniforme si recheranno a bordo per ricevere S. M. il re d'Italia.

Sbarco ed arrivo ad Atene colla ferrovia Pireo-Atene. Alla stazione di Atene si troveranno il Consiglio dei ministri, il presidente e i vice-presidenti della Camera, tutte le autorità civili e militari in grande uniforme. I Sovrani si recheranno direttamente al palazzo, ove la Regina e le principesse attenderanno e riceveranno il re d'Italia all'alto dello scalone.

Alle 7.30. — Ricevimento al palazzo Reale dei capi missione e del Corpo diplomatico.

Alle 8. — Gran pranzo di gala di 130 coperti.

Martedì 9 aprile. — Alle 10 ant. — Visita all'Acropoli ed ai templi di Giove e di Teseo.

Alle 1 pom. — Colazione intima al palazzo Reale.

Alle 3 pom. — Visita al Museo numismatico ed archeologico.

Alla sera pranzo al palazzo del Principe ereditario. Si assicura che si preparerebbe una rappresentazione di una commedia da parte di dilettanti al palazzo del Principe ereditario.

Mercoledì 10 aprile. — Alle 10 ant. — Escursione a Tatoi.

All'1 pom. — Colazione alla Villa Tatoi.

Alle 8 pom. — Pranzo intimo a Corte.

Alle 9.30. — Concerto al palazzo Reale.

Giovedì 11 aprile. — Alle 10 ant. — Ricevimento della colonia italiana al palazzo Reale.

Alle 3 pom. — Giuochi ginnici allo Stadio.

Alle 8 pom. — Pranzo al palazzo del principe Nicola.

Alla sera partenza.

Congresso per gli studi classici. — Stamane nell'Aula Magna della R. Università degli studi, con l'intervento di S. E. il ministro della pubblica istruzione, Rava, di numerosi professori ed invitati, è stato inaugurato il secondo Congresso promosso dalla Società per la diffusione ed incoraggiamento degli studi classici.

Fanno parte dei congressisti, professionisti, studenti ed insegnanti, ai quali il Comitato promotore ha preparato dei festeggiamenti.

Il Municipio di Roma, in loro onore, darà un ricevimento domani sera in uno dei musei capitolini.

All'Associazione della Stampa. — Sabato sera ebbero luogo le elezioni alle cariche della Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa.

Furono eletti a vice-presidente il cav. Federico Fabbri, a consiglieri i signori prof. Primo Acciaresi, Raffaello Nesti e cav. Giuseppe Colombo.

Quanto ai tre sindaci effettivi e due supplenti, nessuno avendo riportato i voti della metà più uno dei votanti (come è richiesto dall'art. 27 dello statuto), verrà fissata dal Consiglio amministrativo una seconda votazione di ballottaggio fra coloro che riportarono maggiori voti.

Concorso ippico nazionale. — Il concorso ippico nazionale, che si svolgerà ad iniziativa dell'Associazione della stampa, nei giorni 2, 3, 6 aprile all'ippodromo di Tor di Quinto, assume quest'anno - come abbiamo ripetutamente detto - un'importanza eccezionale e l'esito del « Gran Premio Reale » che ha premi per un importo di 6,000 lire, è atteso con viva ansietà in tutto il mondo sportivo.

La gara avrà tre fasi distinte: domani, 2 aprile, si svolgeranno le due prime fasi di essa e cioè: marcia individuale da Ronciglione a Roma (tempo massimo per compiere i 55 chilometri: ore 5); percorso individuale di *steeple chase* pei concorrenti che hanno eseguito con esito favorevole la marcia precedente (tempo massimo minuti 7 per i 3500 metri; 12 ostacoli da superare in elevazione ed estensione).

La partenza da Ronciglione - ove si preparano ai brillanti concorrenti grandi feste - avrà luogo, probabilmente, circa alle 8 del mattino, cosicchè il primo arrivato non potrà giungere a Tor di Quinto prima delle 13; l'ora precisa della partenza sarà decisa dalla Giuria quando questa sera si conoscerà il numero preciso dei concorrenti.

Della vendita dei biglietti è esclusivamente incaricato l' ufficio viaggi (Tourist Office) dell'Associazione pel movimento dei forestieri al corso Umberto I, n. 372-373, palazzo del Credito Italiano.

I programmi, che saranno posti in vendita in ogni giornata, ad evitare possibili contraffazioni, portano il timbro del Comitato.

Treni di lusso soppressi. — La Direzione generale delle ferrovie, comunica che i treni di lusso Berlino-Egitto, che dovevano effettuarsi nei giorni 1, 8, 22 aprile, 6 e 20 maggio in partenza da Berlino e nei giorni 3, 10 e 24 aprile, 8 e 22 maggio in partenza da Napoli, non avranno più luogo.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Posdomani

3 aprile, alle ore 16, avrà luogo al nostro liceo musicale un concerto gentilmente offerto dal pianista polacco Miecio Horszowski a beneficio della Cassa di mutuo soccorso fra i musicisti.

Il giovane e già celebre artista eseguirà la *sonata* in *re min.* (op. 31, n. 2) del Beethoven; *Papillons* (op. 2) dello Schumann e cinque pezzi dello Chopin.

Questo concerto è fuori abbonamento. Posti numerati di galleria e di sala L. 10 — Palchettone L. 5.

Convegno d'insegnanti. — Promosso dal Comitato provvisorio con sede in Conegliano, nei giorni 3 e 4 aprile avrà luogo in Roma un convegno fra i soci della federazione nazionale degli insegnanti delle scuole pratiche e speciali di agricoltura per trattarvi la questione di ottenere l'approvazione dei miglioramenti economici accordati agli insegnanti delle scuole medie dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Per la Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa. — È per pubblicarsi il regolamento ed il programma della grande tombola telegrafica nazionale che deve essere estratta in Roma il 30 maggio prossimo, a favore della Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa italiana.

L'importo dei premi, della somma di L. 120,000, è stato molto bene suddiviso, rilevando che alla 1ª tombola sono assegnate L. 50,000, alla 2ª L. 20,000, alla 3ª, L. 10,000, e tutte le cartelle che avranno fatto tombola, dopo aggiudicata la 3ª si divideranno in perfetta parte uguale la bella cifra di L. 40,000.

Il tenue prezzo della cartella, di lira una, e la soddisfazione di potere dettare i numeri che ad ognuno più sono simpatici, non può essere a meno che le cartelle siano tutte esitate, tanto più che il numero di queste è limitato per legge.

La Commissione esecutiva che ha organizzato questa tombola e la dirige a mezzo di persona competentissima, è composta di autorevoli persone, le quali ci assicurano che tutto il prodotto netto, meno le inevitabili spese di amministrazione, verrà versato nella Cassa pia dell'Associazione.

In considerazione del nobile scopo cui mira la benemerita Commissione, si ha fiducia che le cartelle verranno tutte esaurite.

Necrologio. — Ieri è morto a Milano l'on. conte Alfonso Sanseverino Vimercati, senatore del Regno.

Nato a Milano nel 1830 fu uno dei più strenui propugnatori del liberalismo progressista di Milano; giovane servì nell' esercito quale ufficiale d' artiglieria e prese parte a tutte le campagne dell'indipendenza. Ritirato dall'esercito occupò, nella sua città importanti cariche amministrative, e nel 1879 venne nominato prefetto di Napoli, ove rimase alcuni anni, facendosi amare e stimare da quella cittadinanza per le qualità preclare di gentiluomo e di amministratore, di cui era adorno.

Lasciata la prefettura di Napoli, si dedicò ad affari bancari e fu presidente delle ferrovie Mediterranee, della Banca commerciale e di altri istituti.

Venne nominato senatore del Regno il 15 febbraio 1880.

Comunicazioni ferroviarie italo-francesi. — Si telegrafa da Parigi, 30, che in una intervista avuta il signor Noblemaire, che abbandona la direzione della Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée, ha detto a proposito dei grandi lavori all'ordine del giorno: « Se si vuole far molto, si può pensare al traforo della Faucille e del Monte Bianco per ottenere una linea Parigi-Milano di una lunghezza di 606 chil., mediante una spesa totale di 291 mil. di fr., di cui 212 mil. da spendersi sul territorio francese. Si potrebbe evitare il passaggio per la Svizzera, riunire direttamente la Francia all'Italia ed ottenere, per Saint-Amour, una distanza totale Parigi-Milano di 797 chil. mediante una spesa di 369 mil., di cui 307 da spendersi in Francia.

Se si è prudenti, bisogna contentarsi della linea Frasnes-Vallorbe, che, con una spesa di 21 mil. soltanto, a carico dello Stato, dà una linea Parigi-Milano di 819 chil. e col tratto Sens-Saint Flour, da costruire, di 804 chil. ».

Per quanto riguarda la questione delle linee di accesso al Sempione il Noblemaire crede che la via naturale di accesso sia quella di Pontarlier che si può migliorare e perfezionare effettuando la Frasnes-Vallorbe. Quanto alla linea Cuneo-Nizza, essa si fa; non si attende più per mettersi all'opera che il compimento di alcune formalità amministrative.

Nelle riviste. — *L'Illustrazione italiana* nel suo numero del 31 corrente contiene articoli di E. De Amicis, di Ugo Pesci, di U. Ojetti.

Le incisioni finamente artistiche rappresentano le cerimonie della settimana santa, ritratti di illustri personalità, ecc.

Movimento commerciale. — Il 29 corrente marzo furono caricati a Genova 1084 carri, dei quali 459 di carbone pel commercio; a Venezia 363, dei quali 115 di carbone pel commercio e a Savona 268 dei quali 136 di carbone pel commercio.

— Ieri l'altro furono caricati a Genova 1022 carri, dei quali 439 di carbone pel commercio, a Venezia 356 e a Savona 256, dei quali 121 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* il giorno 29 partì da Kobe per Jokohama.

Marina mercantile. — Il *Città di Torino*, della Veloce, è partito il 29 marzo da New York per Napoli — Il *Città di Milano*, della stessa Veloce, proveniente da New York, giunse ieri l'altro a Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TANGERI, 30. — Le notizie che giungono da Marrakesch presentano la situazione come grave in quella città.

Gli europei faranno pratiche collettive presso il Governo di quella città per chiedergli di garantire loro la sicurezza conformemente alle domande energiche presentate dal ministro di Francia, Regnault, a Mohamed el Torres per ottenere che siano prese misure per garantire la vita ed i beni degli europei.

Un segretario è stato inviato da Mohamed el Torres a bordo dell'incrociatore *Lalande* colla missione di facilitare a Mazagan l'imbarco della salma di Mauchamp e a Marrakesch il ristabilimento dell'ordine.

PARIGI, 30. — Il presidente della Repubblica, Fallières, ha ricevuto il principe Fushimi, cugino del Mikado.

PARIGI, 30. — In una lettera al *Figaro*, il presidente del Consiglio, Clémenceau, smentisce di aver mai incaricato un vescovo missionario od una signora di trattare col Vaticano a nome del Governo francese e respinge l'insinuazione che mons. Montagnini abbia mai cercato di corromperlo con danaro. Aggiunge che ciò risulterà chiaramente quando le carte di mons. Montagnini potranno essere interamente pubblicate.

MADRID, 30. — Il Re ha firmato un decreto che scioglie le Cortes e convoca i collegi elettorali per l'elezione dei deputati il 21 aprile e per l'elezione dei senatori il 5 maggio.

Il decreto fissa inoltre l'apertura del nuovo Parlamento pel 13 maggio.

Il Re ha firmato oggi un altro decreto che istituisce un Comitato di difesa nazionale il quale tratterà tutte le questioni comuni alle forze di terra e di mare.

RIO JANEIRO, 31. — La divisione navale che deve rappresentare il Brasile alla rivista di Hampton Road è partita.

Essa si compone della corazzata *Riachuelo*, dell'incrociatore *Barroso* e dell'incrociatore torpediniera *Tamoyo* ed è posta sotto il comando dell'ammiraglio Huet Bacellar.

TANGERI, 31. — Il segretario di Mohamed El Torres è partito per Marrakesch a bordo dell'incrociatore *Lalande*. Egli ha l'istruzione di ordinare al governatore della città di fornire una scorta

agli europei, se questi vogliano lasciare la città, e di dar loro una guardia se preferiscono rimanere in città.

COSTANTINA, 31. — A Orrod Marsa tre abitazioni indigene sono rimaste sepolte sotto enormi roccie crollate dalla montagna. Quattro fanciulli ed una donna sono rimasti uccisi.

UGIDA, 31. — Le operazioni di nettezza urbana sono incominciate oggi. Squadre di soldati puliscono le vie e le piazze. Un dispensario, un'infermeria indigena, un'ufficio postale e il telegrafo ottico hanno cominciato a funzionare oggi. Il maggiore Azemar dirige il dispensario e l'infermeria.

La batteria d'artiglieria di Orano e lo squadrone degli *spahis* di Sidi-bel-Abbes hanno lasciato oggi Ugida per Lalla Marnia, ove rimarranno di guarnigione fino a nuovo ordine.

È qui atteso prestissimo il sig. Detailleur, nominato console francese ad Ugida. In città si trovano 1800 abitanti fra indigeni algerini e protetti.

La sezione mobile di Bergnot, agli ordini del comandante Pein, lascerà Ugida, dopo essersi vettovagliata, diretta a Lalla Marnia.

MADRID, 31. — L'*Heraldo* dice che la Regina madre si è posta in letto ieri in seguito ad un attacco di grippe. Oggi le condizioni di salute dell'augusta inferma sembravano migliori.

BUCAREST, 31. — La situazione nella Moldavia migliora continuamente. Anche nella Valacchia la situazione è migliorata notevolmente. I riservisti chiamati sotto le armi lasciano le bande e si recano ai loro reggimenti.

A Bucarest non vi è nessuna traccia di disordini.

PORTO SAID, 1. — Il vapore francese *Melbourne* si è arenato nel canale, ostruendo la circolazione nella sezione dei piccoli laghi.

BUCAREST, 1. — Non si segnala alcuna nuova rivolta. Regna ovunque calma. Frattanto i prefetti raccolgono i reclami dei contadini ed ottengono larghe concessioni dai proprietari e dai fittavoli.

Ieri regnò a Bucarest la calma più perfetta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 31 marzo 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.63.
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	cop. nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 14.8. minimo 5.7.
Pioggia in 24 ore	goccie.

31 marzo 1907.

In Europa: pressione massima di 773 su Arcangelo, minima di 760 sulla penisola Iberica.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato fino a 4 mm.; temperatura irregolarmente variata; venti forti settentrionali in val Padana; vari deboli o moderati altrove; pioggiarelle sparse.

Barometro: massimo a 765 al nord, minimo di 762 al sud.

Probabilità: cielo generalmente vario con qualche pioggiarella; venti moderati o forti, specialmente intorno a levante; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 31 marzo 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio...	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—
Spezia	3/4 coperto	legg. mosso	16 4	5 6
Cuneo	coperto	—	18 8	6 3
Torino	coperto	—	18 2	7 8
Alessandria	coperto	—	18 0	7 9
Novara	sereno	—	21 2	6 0
Domodossola	coperto	—	21 2	8 0
Pavia	3/4 coperto	—	21 1	6 4
Milano	1/2 coperto	—	21 2	7 1
Sondrio	coperto	—	20 0	6 7
Bergamo	3/4 coperto	—	16 0	6 0
Brescia	coperto	—	18 0	5 5
Cremona	1/2 coperto	—	19 6	7 7
Mantova	sereno	—	19 3	7 8
Verona	coperto	—	17 9	8 6
Belluno	coperto	—	15 6	4 7
Udine	coperto	—	15 3	6 2
Treviso	coperto	—	11 0	7 6
Venezia	coperto	calmo	14 5	7 9
Padova	coperto	—	16 4	7 1
Rovigo	coperto	—	16 1	6 3
Piacenza	3/4 coperto	—	18 7	5 8
Parma	coperto	—	18 7	7 7
Reggio Emilia....	sereno	—	18 0	7 6
Modena	coperto	—	17 6	6 8
Ferrara	coperto	—	16 8	6 2
Bologna	coperto	—	16 5	7 3
Ravenna	coperto	—	14 0	6 0
Forlì	coperto	—	17 0	6 4
Pesaro	coperto	calmo	15 2	4 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	15 0	7 0
Urbino	coperto	—	12 4	4 2
Macerata	1/4 coperto	—	14 4	4 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	14 9	4 6
Camerino	1/2 coperto	—	14 0	1 5
Lucca	coperto	—	15 4	5 0
Pisa	1/2 coperto	—	15 6	3 8
Livorno	1/2 coperto	mosso	15 0	6 0
Firenze	coperto	—	16 4	5 9
Arezzo	nebbioso	—	16 2	5 4
Siena	coperto	—	13 9	6 0
Grosseto	coperto	—	6 0	1 0
Roma	coperto	—	16 9	5 7
Teramo	coperto	—	12 0	4 7
Chieti	sereno	—	8 0	3 3
Aquila	sereno	—	13 5	1 6
Agnone	1/4 coperto	—	10 4	0 8
Foggia	sereno	—	13 1	5 2
Bari	sereno	mosso	11 5	3 0
Lecce	sereno	—	12 6	6 2
Caserta	1/4 coperto	—	17 5	6 4
Napoli	1/2 coperto	calmo	15 8	7 0
Benevento	nebbioso	—	16 0	2.0
Avellino	sereno	—	12 6	4 8
Caggiano	sereno	—	9 4	0 9
Potenza	sereno	—	7 0	— 0 5
Cosenza	sereno	—	15 0	5 0
Tiriolo	coperto	—	8 0	2 7
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	15 8	8 9
Trapani	1/2 coperto	calmo	14 4	6 9
Palermo	3/4 coperto	calmo	16 6	5 8
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	12 5	7 0
Caltanissetta	sereno	—	16 2	6 0
Messina	piovoso	calmo	14 2	9 0
Catania	coperto	agitato	17 1	7 1
Siracusa	coperto	mosso	15 9	5 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 3	4 4
Sassari	sereno	—	14 0	6 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.